

Bolzano li 15 settembre 2017

CONTOR INFORMA 02 / 2017

Anno 2017

Anche in inverno si suda1
Voucher per lavoro occasionale2
Nuovi incentivi all'economia in alto Adige.....2
Licenza UTF per somministrazione di alcolici....3

Bonus fiscale per spese pubblicitarie3
Controllo della casella PEC4
Stampa e archivio del registro di contabilita4

ANCHE IN INVERNO SI SUDA

Senza voler necessariamente polemizzare, non possiamo non notare che negli ultimi anni le comunicazioni introdotte dal nostro Stato si sono moltiplicate. Basti pensare all'abolizione della comunicazione Intrastat subito reintrodotta, alla dichiarazione iva separata, alla comunicazione delle liquidazioni periodiche iva, comunicazione semestrale (ed in futuro trimestrale) dei dati fatture. Tutto questo ha generato una nuova serie di scadenze ed adempimenti che non conoscono tregua in nessuna fase dell'anno.

Prima esisteva la comunicazione clienti e fornitori con cadenza annuale. Con questa, in forma aggregata si potevano comunicare i dati dell'anno precedente.

Dal 2017 la comunicazione deve essere fatta per singola fattura (e quindi non aggregata) ed inoltre con cadenza semestrale (dal 2018 trimestrale).

La comunicazione dei dati fatture riguarda tutti gli imprenditori e professionisti, con esclusione solamente dei regimi forfettari (minimi e forfettari) e degli agricoltori montani (esonerati dalla tenuta dei libri contabili ex Art. 34, comma 6 DPR 633/72).

Associazioni ed enti soggetti alla legge 398/91 sono invece tenuti alla sola comunicazione delle fatture emesse.

- Il documento che contiene tutti questi dati deve essere in formato XML, con tutte le specifiche che il ministero ha ritenuto necessarie.
- Vanno comunicate tutte le fatture emesse (comprese quelle annotate nel registro degli incassi giornalieri), nonché tutte le fatture ricevute (incluse le fatture intracomunitarie, le fatture da soggetti nei regimi forfettari), le bollette doganali e le note di accredito.
- L'obbligo di comunicazione riguarda sempre la singola fattura, non è possibile quindi sommare le transazioni effettuate con un medesimo cliente/fornitore.
- Esclusi dalla comunicazione sono le carte carburante, le ricevute fiscali e gli scontrini;
- Le fatture elettroniche e le fatture incluse nella comunicazione STS (sistema tessera sanitaria – normalmente circoscritte alle discipline mediche) possono essere escluse dalla comunicazione;
- Per le bollette doganali va indicata la nazione di provenienza e la denominazione del fornitore. Solo per il 2017 questi dati potranno essere sostituiti con „OO“ e „99999999999“. Contabilmente tuttavia dal 2018 dovranno essere anche integrati i dati del fornitore e della nazione di provenienza.

IMPORTANTE: i dati inclusi nella comunicazione devono necessariamente corrispondere con quanto riportato nel registro iva. Una volta comunicati i dati al nostro ufficio, vi preghiamo pertanto di non apportare più modifica alcuna ai dati rilevanti ai fini iva.

Per i cliente che contabilizzano autonomamente, sarà per noi fondamentale ricevere il file in formato xml utile

alla spedizione.

Per i clienti che hanno affidato al nostro ufficio la contabilità, questa comunicazione verrà gestita automaticamente.

VOUCHER PER LAVORO OCCASIONALE

A luglio di quest'anno i voucher per lavoro occasionale sono tornati a sprazzi. Da lunedì, 10 luglio esiste un nuovo regolamento per lavoro occasionale che si chiama "Presto".

Come funziona il nuovo sistema?

Chi può fare che cosa?

- Solo aziende che non hanno più di 5 collaboratori a tempo indeterminato possono assumere collaboratori via "Presto".
- L'importo massimo, che l'azienda può erogare con la piattaforma "Presto" è di 5.000€ netti.
- Almeno 4 ore al giorno devono essere computate al collaboratore "Presto".
- Il lavoratore non deve essere stato impiegato negli ultimi 6 mesi nell'azienda.

Chi può fare quanto?

- Per principio ognuno può essere impiegato via la piattaforma "Presto".
- Il collaboratore non può guadagnare più di 2.500€ netto pro datore di lavoro e in totale non più di 5.000€ netti all'anno (max. 280 ore di lavoro all'anno).
- il limite annuale viene alzato, se il collaboratore riceve la pensione di anzianità o pensione di invalidità, se è studente e ha meno di 25 anni o se è disoccupato.
- L'impiego tramite "Presto" non incide sullo stato di disoccupazione.
- Lo stipendio ricevuto tramite piattaforma "Presto" non è soggetto dell'imposta sui redditi.

Quanta costa?

Il salario minimo per un'ora di lavoro è di 9,00 €. Inoltre vengono aggiunti il 33% di oneri sociali a carico del datore di lavoro, un altro 3% di premio assicurativo e 1% di commissione per la piattaforma "Presto". Tutto sommato il costo totale è di 12,38€ all'ora.

Come funziona?

Per l'azienda è necessario registrarsi all' INPS tramite la piattaforma "Presto", stessa cosa vale anche per il collaboratore. Quest'ultimo deve anche comunicare il proprio numero di conto (su cui l'INPS trasferisce lo stipendio), un numero di cellulare e l'indirizzo di posta elettronica.

L'azienda versa l'importo desiderato tramite F24 all'INPS (attenzione, tra il versamento e l'accredito sul portafoglio elettronico possono trascorrere dalle 2 alle 3 settimane).

Un'ora prima che il lavoro inizi, deve essere data comunicazione telematica all'INPS. La comunicazione deve contenere la durata, la paga oraria e il luogo di lavoro.

Se il collaboratore "Presto" per qualunque motivo non dovesse iniziare l'attività lavorativa, è possibile revocare la comunicazione entro 3 giorni. In questo caso anche il collaboratore dovrà confermare la revoca (per evitare un eventuale abuso).

E la multa?

- In caso di superamento del limite (ore o stipendio annuale), viene automaticamente riquilibrato il rapporto di lavoro in un rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.
- L'omessa comunicazione telematica costa dai 500 ai 2.500€.
- Se la comunicazione dell'impiego di lavoro viene revocata, ma il lavoratore è stato impiegato lo stesso, la multa può raggiungere i 10.000€ in quanto si ricade nell'ipotesi di lavoro nero.

Ulteriori informazioni al riguardo vengono fornite dal nostro reparto paghe.

NUOVI INCENTIVI ALL'ECONOMIA IN ALTO ADIGE

Sta programmando investimenti rilevanti per l'anno prossimo? Allora vanno fatti gli opportuni ragionamenti su quali incentivi la Provincia di Bolzano ha messo in campo.

Il nuovo indirizzamento dei criteri per gli incentivi all'economia da parte della Provincia cerca di agevolare le

piccole e piccolissime imprese soltanto al raggiungimento di certi criteri prefissati. La Giunta Provinciale questa primavera ha quindi emanato i criteri per il bando annuale per gli incentivi all'investimento materiale. In breve i nuovi paletti:

- Le agevolazioni sono destinate alle piccole e piccolissime imprese del settore dell'artigianato, del commercio e delle prestazioni di servizi; il turismo ha una regolamentazione di accesso separata.
- La domanda di accesso al bando può essere presentata dalle imprese fino a 49 dipendenti, ovviamente prima dell'inizio dell'investimento.
- La percentuale di contributo prevista dal bando è del 20%, per investimenti in beni mobili come macchine, impianti, arredamenti, hard- e software di base: non vengono sovvenzionati investimenti di puro rimpiazzo.
- L'investimento minimo è fissato al valore di 20.000 EUR, il valore massimo è di 500.000 EUR; quindi il potenziale contributo massimo è di 100.000 EUR.
- È ammessa una domanda per anno.
- Ogni domanda di contributo viene valutata mediante un sistema di punteggi, per esempi ci sono punti extra per investimenti in comuni svantaggiati, per l'utilizzo di cubatura esistente, cooperazioni o internazionalizzazione, per imprese certificate ISO o che hanno alle dipendenze apprendisti, o per imprenditori con alte qualifiche professionali. Punti supplementari sono anche previsti per il certificato "famiglia e lavoro" e per le imprese femminili.
- Entro l'anno viene elaborata una graduatoria in base al punteggio assegnato; questa viene divisa in due parti: per imprese fino a 9 collaboratori e per imprese con 10 fino a 49 collaboratori. In caso di pareggio di punteggio viene data precedenza all'impresa con l'investimento più alto.
- Sono previsti complessivamente 6 milioni di contributi all'anno. Se in una lista della graduatoria non vengono consumati tutti i soldi a disposizione, vengono trasferiti all'altra lista. Non è previsto nessun punteggio minimo. La quota di successo dipende perciò sia dal numero di domande presentate sia dalle somme investite.
- Il bando inizierà sempre a gennaio di ogni anno.

Quindi l'assegnazione del contributo non è „automatica“, ma dipende da più fattori, che in gran parte non sono „gestibili“ (come il numero di domande dell'anno, la „bontà“ dell'investimento, punti aggiuntivi per qualifiche particolari, ecc.).

LICENZA UTF PER SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI

All'approvazione della „Legge sulla concorrenza“ è stata abolita la licenza fiscale per la somministrazione di bevande alcoliche

Fino ad ora negli esercizi pubblici c'era la necessità di essere dotati oltre della licenza comunale di pubblico esercizio anche di una licenza fiscale per la somministrazione di bevande alcoliche, rilasciata dall'UTF, da esporre obbligatoriamente nell'esercizio.

La somministrazione di bevande (anche alcoliche) era però già prevista nella licenza comunale di pubblico esercizio, la licenza fiscale UTF si presentava quindi soltanto come un balzello burocratico senza scopo particolare, ora è stato finalmente abolito.

Sembra che la licenza fiscale per la vendita di prodotti alcolici non sia stata abolita e che pertanto vada ancora esposta al pubblico nei locali di commercio al dettaglio.

BONUS FISCALE PER SPESE PUBBLICITARIE

È stato introdotto un bonus fiscale molto interessante per le spese pubblicitarie.

Il bonus è valido per le inserzioni nella stampa quotidiana (riviste e giornali), pubblicità radiofonica e televisiva, anche in forma digitale.

Il bonus è valido per spese pubblicitarie sostenute tra il 24.06.2017 (data di entrata in vigore) e il 31.12.2018. Per imprese piccole e medie rappresentano il 90% delle spese incrementative rispetto all'anno precedente, per tutte le altre aziende e professionisti il bonus è del 75%.

Il bonus viene accordato se l'aumento delle spese è stato di almeno un 1% in più rispetto all'anno precedente.

Questo bonus fiscale può essere compensato con altri tributi. Le disposizioni attuative devono essere ancora comunicate.

CONTROLLO DELLA CASELLA PEC

Dal 1. Luglio 2017 tutti gli avvisi d'accertamento, le cartelle ed ogni altra comunicazione fiscale rilevante verrà inoltrata all'indirizzo PEC.

Vogliamo ricordare, che giuridicamente, l'indirizzo di posta elettronica certificata è uguale ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. Questo significa che, contratti, fatture e altri documenti ricevuti via PEC valgono, giuridicamente, come consegnati con raccomandata.

Per questo motivo raccomandiamo vivamente di controllare regolarmente la sua casella PEC.

STAMPA E ARCHIVIO DEL REGISTRO DI CONTABILITÀ

La stampa del registro di contabilità deve avvenire entro 3 mesi dall'invio delle dichiarazioni dei redditi.

Quest'anno la scadenza dell'invio del modulo UNICO 2017 (per persone fisiche, società di persone e società di capitali) e per il modello IRAP 2017 è stata posticipata dal 30.09.2017 al 31.10.2017.

Di conseguenza, i registri di contabilità dell'anno 2016 devono essere stampati entro il 31 gennaio 2018 anziché entro il 30 dicembre 2017.

I registri interessati sono:

- Libro Giornale
- Registro IVA
- registro corrispettivi
- Libro inventari
- Libro mastro

Il registro dei beni ammortizzabili invece deve essere aggiornato e stampato entro la scadenza d'invio del modello UNICO (31.10.2017).

Per quanto riguarda il diritto civilistico l'obbligo di conservazione è di 10 anni, per quanto riguarda invece il diritto tributario il limite è di 6 anni.

Il libro giornale ed il libro degli inventari devono essere numerati. La numerazione deve riportare l'anno di riferimento (p.es. 2016/1, 2016/2 o 1/2016, 2/2016).

Se l'anno dell'esercizio differisce dall'anno civile, è necessario indicare il primo dei due anni civili a cui in questo caso si riferisce l'anno d'esercizio.

Stante che i libri non sono più soggetti a vidimazione, su ogni pagina deve essere riportata la denominazione ed i dati essenziali dell'impresa/soggetto.

Per il libro giornale ed il libro inventari va pagata la tassa di bollo (di norma in forma cartacea). L'assolvimento dell'imposta di bollo può anche avvenire mediante F23 (codice 458T).

Le marche da bollo, o i dati di riferimento del pagamento F23, vengono apposti/indicati sulla prima pagina delle cento, indipendentemente dall'anno di numerazione. Contano solo le pagine effettivamente stampate.

Se non vengono usate tutte le pagine nell'anno corrente, le pagine rimaste possono essere conteggiate senza problemi nell'anno successivo.

adempimento	SPA e SRL		snc, sas e ditte individuali	
	numero pagina	marca da bollo	numero pagina	marca da bollo
giornale e libro inventari	si + anno	Euro 16,00	si + anno	Euro 32,00
libri IVA	si	no	si	no
libro cespiti ammortizzabili	si	no	si	no

Per i clienti, che ci hanno incaricato della gestione dei libri contabili, effettuiamo noi le stampe.

Cordiali saluti

CONTOR



Dott. Werner Teutsch